

ASSOCIAZIONI

Ricevi tutti i giorni costruita
la Domenica.
Associazioni per l'Italia 1,33
all'anno, semestrale e trimestrale
in proporzione; per gli Stati es-
teriori da aggiungersi le spese pa-
stali.

Un numero separato cent. 10
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via
Savorgana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale dell'11 contiene:
1. R. decreto 29 luglio che dà alcune
disposizioni, per l'esecuzione della legge
sull'ordinamento dell'esercito.

2. Id. 19 agosto che approva il rego-
lamento per l'esecuzione delle leggi sulla
tassa di bollo degli assegni bancari.

3 Seguito della legge sul reclutamento
dell'esercito.

4. Disposizioni nel regio esercito.

La stessa Gazz. del 12 contiene:

1. R. decreto 17 agosto che autorizza
una prelevazione di lire 50 mila per ser-
vizi vari di pubblica beneficenza.

2. Id. 16 agosto che autorizza la ri-
duzione del capitale della Banca di sconto di Chiavari.

3. Id. Id. che approva alcune modifi-
cazioni allo statuto della Banca di sconti e riporti di Genova.

4. La fine del testo della legge per re-
clutamento del regio esercito.

5. Disposizioni nel personale dipendente
dal ministero dell'interno.

La stessa Gazz. del 13 contiene:

1. R. decreto, 30 luglio, che modifica
l'ordinamento del personale civile tecnico
della R. Marina.

2. Id. 16 agosto, che istituisce in Patti
una scuola tecnica governativa.

3. Id. 17. agosto, che autorizza la So-
cietà napoletana di navigazione a vapore.

4. Disposizioni nel personale giudiziario.

Gli elettori.

Ora, che la lotta elettorale è ini-
ziata, che gli uomini politici cominciano a fare i loro discorsi, che si fondono qua e là dei Comitati elettorali, che i deputati uscenti ed i can-
didati nuovi vanno qua e là patteg-
gliando il comune concorso per ap-
profittare dello scrutinio di lista onde
farsi nominare deputati, facendo degli
accordi personali, piuttosto che sopra-
certe idee di governo suggerite dai
bisogni presenti; noi rivolgiamo un
altra volta la parola agli elettori, di-
cendo che sta ad essi di accordarsi su
quello che vogliono e che dai loro
rappresentanti hanno diritto di pre-
tendere.

Quelli fra essi, che hanno delle aspi-
razioni personali facciano pubbliche
le loro idee, ma in modo concreto,
non già appagandosi di quelle gene-
ralità, che significano tutto e niente.

Quegli altri, che senza avere simili
aspirazioni, possono pure, per il loro
provato patriottismo, per la loro in-
telligenza, per la loro pratica degli
affari, per la loro conoscenza delle
condizioni e dei bisogni del paese,
indirizzare gli altri, vincano la loro
riputazione a presentarsi al pubblico
e si servano della stampa per influire
sulla maggioranza degli elettori, si
accordino con altri, convochino gli
elettori del loro circondario, parlino
ad essi e cerchino di conoscere e
guidare ad un tempo la pubblica o-
pinione.

Sappiamo essi chi dovrebbero es-
cludere e perché, ed obblighino que-
gli altri, per i quali avrebbero ragione
di nutrire delle preferenze, a spie-
garsi chiaramente con quali idee en-
trerrebbero nel Parlamento, affinché
la grande incognita, a cui andiamo
incontro, non torni esiziale al paese.

Fino ad un certo punto, quan-
do noi avevamo i grandi scopi na-
zionali da raggiungere e da cercare
il modo con cui pagare le spese della
nostra nazionale redenzione, noi ave-
vamo poche cose da chiedere ai no-
stri uomini politici; poiché essi erano
pure quelli, che avevano pensato e
lavorato tutta la loro vita per rag-
giungere questo supremo scopo, quello
di esistere come Nazione indipendente

e libera e di assicurare la nostra es-
istenza. Ma ora, che quegli uomini sono in parte morti, altri soccombenti alle loro fatiche, altri esauriti dall'opera loro stessa, o stanchi, od anche sfiduciati, o ritrosi a compromettere la propria dignità personale col difendersi dalle aggressioni dei demoli-
tori, che non si vergognano di presentarli quali nemici della loro patria, per la quale avevano sacrificato sé stessi, ora che sono succeduti i piccoli ambiziosi, gli affaristi e tutti quelli che speculano sulla cosa pub-
blica, anziché servire agli interessi del paese; ora che i giovani hanno ancora da dimostrare quello che valgono e che si è formato attorno ad essi un ambiente viziato e deleterio; ora che stanno forse per decidersi per sempre i destini della patria, è obbligo di tutti di cercar di sapere a chi sono per affidare tali destini.

Sono troppi gli esempi che ci hanno offerto altri paesi di quello che non gioverebbe fare, come p. e. nella Spagna, che non aveva bisogno di lottare per la sua indipendenza ed unità, e che consumò e degradò sé stessa colle continue rivoluzioni e reazioni e guerre civili, o nella Fran-
cia, che vuole sempre l'opposto di quello che fanno i diversi governi cui essa medesima si è dati, e va incontro a periodici rivolgimenti in cerca del peggio, che mai non manca; sono troppi, diciamo, tali esempi, perché chi li medita non veda il pericolo dell'imitarli a cui andiamo, pur troppo, incontro.

Gli imitatori di quelli, che, per ironia, si chiamano i fratelli latini, sono troppi tra noi. Facciamo ciascuno il nostro esame di coscienza e diciamoci, che può dipendere da noi elettori, se potremo evitare i malanni altri, che dovrebbero almeno servirci di ammaestramento per quello che non dobbiamo fare.

Il Governo rappresentativo è quello delle maggioranze; ma se la maggioranza degli elettori od aspetta inerte i mutamenti dell'atmosfera politica, o segue i ciarlatani e gli operatori di miracoli, deve aspettarsi il peggio, che non manca mai, in simili casi, di sopravvenire.

La libertà da noi tanto invocata e finalmente ottenuta, implica molta responsabilità. Non conviene abbandonarsi ciecamente da veri pupilli ai tutori, che non di rado fanno i loro interessi, sacrificando quelli dei tutelati. L'uomo libero è il solo tutore di sé medesimo, e gli elettori hanno una grande responsabilità non soltanto per sé medesimi, ma per tutto il paese.

P. V.

NOTE NOTEVOLI.

Veramente il titolo d'un libretto del dott. G. B. Fabris è questo: *Note elettorali*; ed il *notevole* è nostro.

È un opuscolo di tutta opportunità; ma che non si potrebbe facilmente analizzare senza tutto, o quasi, ripeterlo. Meglio, adunque, leggerlo tutto (1); e noi non facciamo che annunciarlo e dirne qualche parola per additarlo al pubblico.

Mostra il dott. Fabris come, coll'allar-
gata base del voto politico e collo scruti-
nio di lista, specialmente nella campagna si sarebbe d'opo dell'accordo dei possi-
denti, che ne formano la parte civile per servire di guida agli elettori inesperti, che non saprebbero scegliere tra quei tanti candidati che si presenteranno ad essi (si dice che né siano già sbocciati più di 2000) anche se seppero e saprebbero votar bene in un plebiscito.

Sono da escludersi i radicali repubbli-
cani e chi fa per loro, come i clericali ed i così detti conservatori clericali, gli asso-
risti, gli speculatori sulla cosa pubblica, che trafficano i favori governativi coi loro sensali; ma da eleggersi i liberali veri, anche appartenenti a diverse gradazioni, ma in questo concordi di volere la libertà col'ordine, la giustizia veramente giusta, la buona amministrazione, la difesa e si-
curezza della patria nostra, l'ordinamento delle condizioni dei Comuni e delle Pro-
vincie rispetto allo Stato, l'istruzione ef-
ficace e laica e diretta a stimolare ed aiutare il lavoro, una politica prudente, di-
gnitosa e previdente verso l'estero e di-
chiarazioni molto concrete sulle cose da farsi ora come di maggiore opportunità.

Dicono essere esagerato il giubilo della stampa inglese per la recente vittoria, tratan-
dosi di poveri e non numerosi *fellah* condannati al macello.

Destò sensazione la notizia che la Francia si è felicitata colla regina Vittoria per il successo delle armi inglesi.

La voce pubblica si riassome nel con-
cetto doversi prendere la rivincita sulla Sadova egiziana.

La stampa ministeriale ha tutte le op-
zioni, vale a dire soltanto quella di go-
dere il beneficio che le arrecano al potere i suoi amici; e mentre certi capi gruppo pendono verso la Sinistra radicale, essa torna ad adoperare le più velenose armi contro quella Destra che si proclamò morta dal 1876 in qua, ma che ora crede sia viva e voglia insidiare i suoi uomini.

Sarebbe una ragione di più perché gli elettori cercassero la unione dei liberali

veri ed onesti fuori dal vecchio ambiente, sicché i nuovi eletti, in condizioni nuove e con un nuovo programma, potessero essi medesimi cercare un accostamento su di un nuovo campo.

P. V.

DISCORSO DELL'ON. NICOTERA.

Il *Bersagliere* pubblica il discorso di Nicotera a Salerno. Dopo di avere esaminato quello che fece la Sinistra e quello che trascurò di fare, lasciandone la responsabilità cui spetta, e dopo di avere riassunto l'opera del primo Ministero di Sinistra, interrotta da scissioni che scissero in gruppi la maggioranza del 1876, tratta quello che avrebbe dovuto fare la Sinistra: 1º completare la difesa dello Stato e l'ordinamento militare; 2º dare un grande impulso ai lavori ferroviari che col metodo attuale non potranno essere eseguiti nei termini voluti dalla legge; 3º rialzare il morale prestigio della Magistratura con una legge sull'inamovibilità e retribuendola meglio; 4º semplificare il sistema tributario; 5º risolvere la questione finanziaria dei Comuni e riordinare le Opere pie; 6º consolidare i rapporti amichevoli colle altre Potenze ed essere forti perché sia schietta ed apprezzata la nostra alleanza; 7º serbare una condotta sempre uguale nei rapporti col clero, concedendogli una libertà completa nel campo spirituale e mantenendo inviolati i diritti dello Stato; 8º incoraggiare l'industria e l'agricoltura collo sviluppo delle forze economiche della Nazione; 9º favorire la educazione e l'istruzione del popolo; 10º mantenere alto il sentimento liberale nazionale senza allarmarsi per la minoranza dei radicali che furono sempre in prima linea nel combattere per l'indipendenza e l'unità della patria, mentre si favoriscono i partiti retrivi. Parla della progettata perequazione fondiaria che crede debba essere preceduta da una perequazione della viabilità. Spiega perché egli combatte l'abolizione del macinato, ritenendola inopportuna perché impedisce il completamento della difesa dello Stato e rendere necessarie altre tasse.

Credere che il riordinamento della Banca doveva precedere l'abolizione del corso forzoso. Sostiene essere la politica estera sempre inefficace se l'Italia non ha una forte difesa. Conclude dicendo: Gli uomini che lealmente e tenacemente sostengono questo programma, che fu quello della Sinistra salendo al potere, da qualunque parte vengano, ovunque abbiano seduto nella Camera, formeranno un partito storicamente destinato a rialzare le

sorti del paese. (*Applausi continui e fragorosi.*)

LA VITTORIA INGLESE E LA GERMANIA

La *National Zeitung* di Berlino dice che la Russia, qualora si mostrasse incapace o fosse impedita di obbligare l'Inghilterra a rinunciare alle proprie mire egoistiche riguardo l'Egitto, tenderebbe ad acquistarsi un compenso assicurandosi una forte posizione nell'alta Armenia.

Ciò spiegherebbe la notizia dei recenti armamenti e trasporti alla frontiera dell'Armenia.

Questi circoli ministeriali, gli incaricati dello Stato e gran parte del pubblico accolsero la notizia dei successi inglesi nell'Egitto con scontento, anzi con irritazione. Trae pochi giornali liberali, tutta la stampa locale mette in derisione l'immenso apparato di forze e i preparativi enormi sviluppati dall'Inghilterra per debellare un nemico tanto inferiore.

Dicono essere esagerato il giubilo della stampa inglese per la recente vittoria, tratan-
dosi di poveri e non numerosi *fellah* condannati al macello.

Destò sensazione la notizia che la Francia si è felicitata colla regina Vittoria per il successo delle armi inglesi.

La voce pubblica si riassome nel con-
cetto doversi prendere la rivincita sulla Sadova egiziana.

LA RICOSTITUZIONE DELLA POLONIA.

Lo *Czas* di Cracovia ha pubblicato un colloquio che un nobile polacco ebbe, in questi ultimi tempi, col principe di Bi-
smarck sulla questione della ricostituzione del regno di Polonia. Il colloquio è riprodotto dai giornali tedeschi, ma a noi pare poco interessante, poiché non rivela il pensiero di Bismarck sulla questione che n'è l'oggetto. D'altra parte, l'autenticità sua viene messa in dubbio. Il gentiluomo polacco parlò, molto e con calore degli interessi, delle aspirazioni dei suoi connazionali, della necessità di restaurare il regno di Polonia come antemurale della Germania e dell'Austria, anzi della civiltà occidentale contro la Russia. Il Bismarck lo lasciò dire e dire e serbò, per conto suo, un gran riserbo nell'interrogare e nel rispondere. Non fu trovato nelle sue espressioni verun segno di simpatia per l'ideale dei polacchi, molto meno poi di volontà di realizzarlo.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il giornale *l'Italia* assicura che al ministero dell'interno costituirassi un ufficio speciale per le prossime elezioni politiche.

Leggiamo nella *Reforma*: Dal fondo per le spese impreviste saranno prelevate L. 50,000 che saranno portate in aumento al capitolo 21 del bilancio per il Ministero dell'Interno. Questa somma servirà per soccorrere i poveri danneggiati da recenti disastri e per sovvenire i profughi dall'Egitto, che si trovano privi di mezzi di sostentanza.

Padova. Il 17 corr. nel Comune di Codevigo (Provincia di Padova) avrà luogo l'inaugurazione del ponte metallico a cavaliere del fiume Brenta. Alla festa è stato invitato il ministro Baccarini.

Rovigo. Causa le piogge dirotte di questi giorni, il torrente Guà è salito in piena minacciosa. La piena è trattenuta dal sostegno Soranzo, ma minaccia di allagare la città. La popolazione è allarmata.

Perugia. Il 14 corr. una imponente dimostrazione ebbe luogo sotto le finestre della Regina che si affacciò per ringraziare. Ieri al mezzogiorno la Regina e il principe si recarono alla stazione e furono ricevuti dalle autorità. Le signore le offrirono un bouquet. La Regina ringraziò il Sindaco per l'accoglienza. Alle ore 12.45 giunse a Foligno col Re ed Amedeo accolti dalla marcia reale. I Reali ripartirono fra gli applausi della popolazione.

Firenze. La Famiglia Reale è arrivata ieri. Attendevano alla stazione le autorità e folla, malgrado la pioggia dirotta. Folla plaudente nei pressi della stazione e sulle strade percorso dai Sovrani. La popolazione si riversò in Piazza Pitti acclamando ai Sovrani, che si presentarono al balcone per ringraziare. La città è imbambolata.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 80) contiene:

(continuazione e fine).

8. Estratto di bando. In seguito all'au-
mento del sesto fatto dall'avv. G. Puppi
di Udine per persona da dichiararsi, nel
14 ottobre p. v., in odio dei debitori Pi-
lesio Ascari e Cozzarollo Teresi coniugi,
avanti il Tribunale di Udine avrà luogo
l'incanto di beni ubicati in Comune di Cividale.

9. Estratto di bando. Nella esecuzione immobiliare promossa da Bearzi Del Fabro Giulia contro Rovere Teresa vedova Zamolo e Zamolo Maddalena maritata Sella, all'incanto che ebbe luogo avanti il Tri-
bunale di Udine, essendo stata fatta l'of-
ferta di aumento del sesto, venne fissato il 14 ottobre p. v. per nuovo incanto.

10. Estratto di bando. Il 20 ottobre p. v., avanti il Tribunale di Pordenone, seguì sulla istanza delle signore Benvenuti Carlotta ed Enrichetta e in odio ai si-
gnori Vida Domenico e Lorenzo e LL. CC. l'incanto di stabili ubicati in Comune censuario di Bania.

11. Estratto di bando. Ad istanza del
r. Erario, nel 10 novembre p. v., avanti

(1) Si trova dal libro Gambierasi.

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina
cent. 25 per linea. Annunti in
quarta pagina cent. 15 per ogni
linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si
ricevono né si restituiscono ma-
noscritti.

Il giornale si vende all'Edi-
cola e dal Tabaccajo in Piazza
V.

Il Tribunale di Pordenone seguirà, sul dato di lire 3338,40, in odio al signor Zeghis Giacomo di Azzanello di Pasiano, l'incanto di stabili ubicati in mappa di Pasiano.

12. Estratto di bando. Ad istanza del r. Esterio, nel 20 ottobre p. v., avanti il Tribunale di Pordenone, seguirà, in odio al signor Zanussi Augusto e Consorti, di Aviano, l'incanto di stabili ubicati in Comune consueto di Aviano.

13. Bando. L'eredità abbandonata dai fratelli Giacomo ed Amalia-Angela Lunazzi di Maniago, il primo morto nel 2 aprile 1879, e la seconda nel 10 agosto d. a., fu accettata beneficiariamente dal minore Attilio Lunazzi a mezzo del suo tutore Lunazzi Giacomo.

14. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa dalla Banca Popolare Friulana di Udine contro Porta Luigi di Risano, in seguito al pubblico incanto furono venduti gli immobili esentati all'avv. Tamburlini di Udine per persona da dichiarare per lire 3000. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 27 corr.

Atti della Deputazione prov. del Friuli.

Seduta del giorno 11 settembre 1882.

La Deputazione tenne a notizia la comunicazione fatta alla Prefettura Nota 7 corrente n. 16964 del Decreto del Ministero delle finanze 3 settembre n. 46593-7871, che approvò il conferimento della Ricevitoria e Cassa provinciale per il quinquennio 1883 a tutto 1887 alla Banca Nazionale nel Regno d'Italia con l'aggio di centesimi 24 per ogni cento lire di riscossione, e diede analoga comunicazione alla Direzione della Banca Nazionale succursale di Udine.

Venne anticipato il pagamento di L. 4926 a favore della Direzione dell'Ospitale civile di Palmanova per dozzine di maniache nel mese di agosto a. c.

Stimile di L. 42 a favore dei Comuni di Buttrio e Squals in causa rimborso di sussidi anticipati a maniache poveri e convalescenti.

Stimile di L. 331 a favore del sig. Gregorutti Giuseppe per la lapide da lui fatta al Re Vittorio Emanuele collocata nella Sala del Consiglio provinciale.

Furono nella seduta medesima trattati altri n. 49 affari: dei quali n. 18 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 26 di totale dei Comuni e n. 5 interessanti le opere pie, in complesso n. 53.

Il deputato provinciale BIASUTTI

Il Segretario, Sebenico.

Prodromi elettorali. Molti giornali parlano della risoluzione dell'on. Deputato d' Udine G. B. Billia di ritirarsi dalla deputazione per ragioni private. Certi fogli progressisti però ci lasciano credere, che vorranno mantenersi quali candidati quei due grandi uomini, che sono il Simon, il Dell'Angelo e qualche altro, e che si lavori da essi per questo. Difatti l'on. Dell'Angelo si pose da sé alla testa del Comitato elettorale di Gemona.

La lapide a Garibaldi. Questa lapide, ora collocata sulla facciata del Palazzo Mangilli, fu eseguita per iniziativa del Pon. Rappresentanza della Società friulana dei Reduci dalle patrie battaglie, e col concorso di cittadini udinesi, che ammontarono a tre mila e duecento, i quali offrirono 10 centesimi ognuno cominciando dal patrizio fino all'ultimo popolare.

Il numero grande degli oblati basta a dimostrare la venerazione ed il rispetto della cittadinanza verso il grande eroe della libertà.

Sia lode alla benemerita Rappresentanza dei Reduci che con tanto zelo si adopera a perpetuare la memoria dei grandi, che furono i primi a propugnare la causa della nostra indipendenza, e a onorare i martiri caduti in pro della Patria.

La lapide è eseguita in marmo di Carrara, dal bravo scalpellino Pietro Sabbatini, è alta m. 1,70 per 1,12, riquadrata con una membratura all'interno, e agli angoli di questa sono collocati quattro bracci in bronzo.

L'epigrafe poi incisa sul marmo con caratteri profondati in piombo è scritta dall'egregio nostro prof. Pietro Bonini, membro della Rappresentanza della Società dei Reduci, e non qui la riportiamo:

PERCORSO DAL NUNZIO

GARIBALDI È SPONTO

IL POPOLO UDINESE

NELLA CONCORDIA DEL PIANTO

SCRIVE INDELEBILE

IL 1° MARZO 1867

IN CUI

DA QUESTO EDIFICIO

PARLÒ DI PATRIA E DI GLORIA

L'ALTISSIMO EROE

8 GIUGNO 1882.

Questa lapide collocata al Palazzo Mangilli sarà un perpetuo ricordo storico e risveglierà nel popolo udinese sentimenti di patrio amore.

A. Picco.

Società dei reduci. Questa sera alle ore 7 1/2 seduta del Consiglio.

Società generale di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai di Udine. XVI anniversario di sua fondazione. Domenica 17 settembre 1882.

La Commissione eletta dalla Rappresentanza sociale, presi gli opportuni accordi con tutti quei benemeriti che alla buona riuscita della festa anniversaria prestano l'opera loro, stabili di dare esecuzione al programma già adottato per la indicata solenne ricorrenza nel modo seguente:

Ore 6 ant. La banda cittadina in unione della fanfara sociale percorrerà le principali vie della città.

Ore 8 1/2 ant. La rappresentanza della Società, il personale inseguante e gli alievi della Scuola d'arti e mestieri preveduti dalla banda cittadina e dalla fanfara, muoveranno dalla sede della Società per recarsi al Teatro Minerva, ove avrà luogo, alle ore 9, la solenne distribuzione dei premi.

Ore 10 ant. Assemblea generale dei soci al Teatro Minerva per la modificazione dell'art. 91 dello Statuto sociale.

Ore 12 1/2 pom. Al Teatro Minerva s'inaugurerà solennemente il nuovo Gonfalone sociale, preludendo la cerimonia con l'Inno della Società operaia», scritto per la circostanza dall'esimo prof. cav. G. Occioni Bonafons e musicato dal distinguito maestro Virginio Marchi per cori e banda. A tale cerimonia assistranno le Autorità locali e le Rappresentanze delle Società consorziali della città e Provincia.

Il Gonfalone resterà esposto fino alle 5 1/2 pom.

Ore 3 pom. Banchetto sociale nei locali della Trattoria al Friuli.

Ore 5 1/2 pom. Riunione al Teatro Minerva per il trasporto del Gonfalone alla sede della Società, con accompagnamento delle bandiere delle altre Associazioni.

Ore 7 pom. Lotteria di beneficenza sotto la Loggia Municipale. Gli oggetti destinati a titolo di premio resteranno esposti durante l'intera giornata.

Ore 8 pom. Fiera umoristica nella sala dell'Ajace. L'illuminazione a giorno della Loggia municipale, la banda militare, gentilmente concessa, ed alcuni fuochi di Bengala renderanno più lieto lo spettacolo. Il ricavato netto della lotteria e della fiera umoristica, meno l'uno per cento da erogarsi a vantaggio del monumento da erigersi in Udine alla memoria del grande cittadino Giuseppe Garibaldi, verrà diviso come in appresso:

Quattro decimi fondo istruzione, un decimo fondo vedove, due decimi Istituto Tomadini, un decimo Società reduci dalla patrie battaglie, un decimo Giardini d'infanzia, un decimo Ospizi marini.

Norme per la lotteria. Ogni oggetto esposto sarà numerato; ed i numeri corrispondenti verranno messi in urne adatte frammezzate ad altri biglietti in bianco, nella proporzione di uno per trenta. La vendita dei biglietti, il cui prezzo viene fissato a centesimi 10 cadauno, si effettuerà in apposite edicole. Gli oggetti vinti, si porranno ritirare immediatamente; o non più tardi del giorno successivo. Per l'ingresso alla Loggia munite pale, si pagheranno centesimi 20.

Norme per la fiera umoristica. È la prima volta che nella nostra città si esperimenta siffatto genere di trattenimento. Coadiuvata dalla Commissione del Circolo Artistico, la sottoscritta fa calcolo sull'intervento dei cittadini a questo spettacolo, che come venne disposto promette una felice riuscita. Intanto ecco le norme secondo le quali verrà tenuta la fiera umoristica. I biglietti da porsi in vendita al miglior offerente sono in numero di 400, corrispondenti ad altrettanti oggetti, metà dei quali affatto umoristici. Egregie signore e signorine, che gentilmente si presentano, estrarranno a sorte i biglietti da apposite urne, ed apriranno su ciascuno la gara di vendita sulla base di lire 1 (una). Ad ogni deliberatorio sarà tosto consegnato da appositi incaricati l'oggetto corrispondente al biglietto. Per accedere dalla Loggia alla sala dell'Ajace ogni persona pagherà centesimi 20.

Udine, 8 settembre 1882.

La Commissione della festa.

Società operaia di Udine.

Doni offerti nella lotteria di beneficenza pervenuti all'Ufficio sociale:

Tell avvocato J. S. Fiscal Francesco due bottiglie di vino scelto, Passero E. 100 etichette da bott. Rhum e Nebbiolo, album ricordo Udine con n. 8 litografie, album ricordo della Provincia del Friuli con n. 6 litografie, litografia Pietro Zorutti, litografia Umberto I, Giussani prof. Camillo due stampe Ossario Custozza e S. Martino, otto incisioni ricordi di Garibaldi, Lang Antonio una oleografia, una incisione i due fratelli Cairoli, Tagau prof. Luigi in Milano medaglia in bronzo incisione Fabris Giovanni, Carlo Leonardo Sismondo d'Isidoro in astuccio, Di Toppo comm.

Francesco I. 10, Bardusco Marco speechiera per toilette intagliata in legno e dorata fissa, una rotina, cornice per due ritratti, Risme 2 carta-lettera fusa con buste relative, due lapis meccanici, portasabbi in porcellana, Ceriani Francesco 2 bottiglie vino scelto, Pontotti cav. G. 2 bott. Amaro Gloria, Bonetti Severo portafolsanelli figurato in carta pesata, Marussig Pietro banco di lavoro di n. 4 calzolai ed attrezzi relativi (legno colorato), Pantaleoni Pietro bastone avente per manico una mannaia in ferro, Schöfeldt n. 6 buosi per bibite gazose, Lucia Kotli de Candido I. 1,50, Pilosio famiglia cipolle, aglio, rapa, Do Poli cav. Gio. Batta I. 5, Perini Giovanni due macchine caffè in ottone, lumiera a due fiamme in ottone, un bagno russo, vaso per acqua di lata colorato, Valussi cav. Pacifico copie 6 Studi sull'avvenire del Friuli, 6 Venezia e il suo avvenire, 6 le opere pie nella Società Italiana presente 2 industrie agrarie in Friuli, Steinsfeld Ditta di Gratz n. 2 buoni per n. 2 carattelli di birra da prelevarsi presso la ditta Lescovig-Marussig-Muzzatto, Mauro Autonio I. 2, Milanopolio Giorgio I. 2, Picco Antonio spilla lava verde rappresentante testa da donna legato in oro.

termine sopra indicato senza che il pagamento abbia avuto effetto, la Direzione rinvierà il giovanotto alla propria famiglia od a chi ne tien le veci.

Le famiglie dei paganti, che hanno incominciato intendessero ritirare dal Convitto i rispettivi alunni (quando comprovati motivi di salute non lo consigliassero) dovranno pagare l'intesa retta al 31 dicembre dell'anno stesso, e così pure quella degli espulsi per mala condotta.

Al momento della consegna dell'alunno all'Istituto i rispettivi padri, o chi per essi, dovranno dichiarare in iscritto la propria annuenza a tutte le disposizioni regolamentari e disciplinari prescritte in riguardo agli allievi.

« Il vizio degli alunni sarà semplice, frugale e sufficiente, quale si addice a giovani agricoltori sani e robusti, destinati a vita sobria e laboriosa, né mai, per qualità, superiore a quello somministrato in una buona e ben ordinata famiglia di contadini della località, e non sarà fatta alcuna distinzione nel trattamento e nell'abito fra gli alunni gratuiti e quelli paganti. »

Il corso d'istruzione pratica e teorica dura tre anni; la parte pratica occuperà gli alunni almeno sei ore al giorno e consistrà nella coltivazione del podere, dove gli alunni eseguiranno direttamente e individualmente tutti i lavori, attendere all'allevamento del bestiame e prender parte attiva a tutte le operazioni usuali dell'azienda, in conformità sempre alle attitudini fisiche rispettive e, possibilmente alle individuali inclinazioni. Essi verranno anche ammaestrati nella tenuta dei conti dell'azienda. L'istruzione teorica verrà limitata a quanto è necessario per l'intelligenza e l'applicazione delle pratiche agricole razionali e le materie saranno svolte secondo un programma assai elementare, per quanto occorre ad un buon coltivatore e ad un castaldo esperto.

Di regola gli alunni non godono vacanze; eccezionalmente però nella Pasqua ed in altre ricorrenze solenni dell'anno, la Direzione potrà loro accordar permessi di brevi assenze — non però maggiori di giorni 8 — dietro desiderio e formale domanda delle rispettive famiglie.

I giovanetti, accettati come alunni, entreranno in Convitto nel giorno che verrà loro indicato dalla Presidenza del Consiglio d'amministrazione.

Dato in Udine li 11 settembre 1882.

Il Presidente

+ Andrea Arcivescovo.

Per il Segretario

Luigi prof. Petri Diret. della Scuola.

Pietro Ellero e i Reduci di Pordenone. Togliamo da una lettera da Pordenone all'Adriatico quanto segue:

Il consigliere di Cassazione sig. Pietro Ellero fece pervenire alla Società dei Reduci dalle patrie battaglie l'ultima sua opera: *La Riforma civile*, accompagnandola colla lettera seguente:

Roma 9 settembre 1882.

Signor Presidente,

Desiderando a quelli tra i miei contemporanei che più apprezzano, a quelli che col proprio sangue o col cimento della propria vita e nei momenti difficili volnero suggellare l'amor patrio e acquistarci il diritto d'essere veramente cittadini, dimostrare la mia simpatia e riconoscenza, faccio a codesto sodalizio dei veterani pordenonesi omaggio del mio ultimo volume. Benché esso propogni le ragioni eterne e sacre del popolo di cui io mi glorio e vorrei scorder mai di essere figlio, non meriterebbe altro grandimento da loro se non quello del pensiero affatto e riverente che lo ispira: ma io nome di questo punto prego di gradirlo, mentre io mi raffermo di loro, come italiano.

Dev. Obbl. Pietro Ellero.

Il dono venne oltremodo gradito come potrete arguire dalla qui trascritta risposta:

Pordenone 12 settembre 1882.

Onor. Consigliere.

La Società dei Reduci dalle patrie battaglie oltremodo grata e riconoscente dell'invitale opera la *Riforma civile*, ne porge i più sentiti ringraziamenti, superba di essere ricordata da un illustre concittadino e patriota, strenuo difensore dei diritti del popolo, onore non solo di Pordenone ma dell'Italia tutta. Si abbia, egregio consigliere, i sensi della più sentita stima e venerazione.

La Presidenza.

Istituto Tomadini. Mercoledì, giovedì e venerdì della corrente settimana ebbero luogo nell'Ospizio Tomadini gli esami finali alla presenza del canonico monsignor Zucco rappresentante l'Arcivescovo, del cav. Questiaux assessore municipale, di alcuni consiglieri della Società operaia generale e di altri invitati, fra cui parecchie signore.

L'esito degli esami superò l'aspettativa di tutti. Infatti splendida fu la riuscita tanto degli alunni delle prime classi, i quali con franchezza e precisione rispondevano alle varie domande, come pure dei più grandicelli delle elementari super-

riori, diretti dall'egregio maestro signor Enrico Bruni, che dimostrarono un buon profitto non solo nella lingua italiana e nell'aritmetica, ma eziandio nella geografia e nella morale civile.

Anche gli alunni della scuola compiantamente diretta dal sacerdote don A. Lunazzi, vice direttore dell'Istituto, risposero con prontezza alle molteplici interrogazioni relative all'educazione dell'operaio e all'igiene domestica.

Piacque assai la mostra dei disegni per l'esattezza e diligenza con cui furono eseguiti; e di ciò va tributato un sincero elogio al maestro sig. G. Cantoni. Piacquero anche gli esercizi di recitazione e di canto. Il coro *Gli orfanelli* commosse tutti gli intervenuti, anzi parecchie signore avevano gli occhi molli di pianto. Fu pure lodatissimo il saggio di ginnastica ed azu ripetuti applausi riscossero gli esercizi eseguiti col bastone Jäger.

Dopo la solenne distribuzione dei premi, il delegato dell'Arcivescovo con belle parole si congratulò con gli alunni dell'esito felice degli esami; rivolse un elogio alla Direzione ed ai maestri per gli splendidi risultati ottenuti; ringraziò il rappresentante del Municipio, la rappresentanza della Società operaia e tutti quelli che con la loro presenza onorarono la festa scolastica; e da ultimo esortò gli alunni a continuare nella via del bene ed a conservare perenne memoria dei loro insegnanti.

Gli intervenuti passarono quindi a visitare le officine interne ed ammirarono con piacere i lavori degli apprendisti.

Insomma l'Istituto Tomadini corrisponde pienamente all'aspettativa della cittadinanza udinese, perché, oltre ricoverare e nutrire l'orfanello, lo educa, lo istruisce, e così mira a formare di lui un ottimo cittadino.

guardia campestre, aveva chiesto di certo Sogibino, sensale, desiderando d'interessarlo ad occupare un suo figlio presso qualche famiglia.

A una risposta che quel sensale non lo si conosceva, s'era lamentato colla padrona di casa della difficoltà di trovar lavoro e le aveva chiesto un po' di polonta.

Avutala, si allontanò e non lo si rivide più che cadavere.

Egli s'era legato al collo un fazzoletto con entro dei sassi onde assicurarsi di andare più presto al fondo.

Pare che lo sconosciuto stassi gettato nel canale all'altezza del salto. Il cadavere che veniva già rotolando per l'acqua fu scoperto un buon tratto più abbasso.

Nella famiglia della guardia campestre egli aveva fatto capire di essere delle parti di Codroipo.

Il cadavere venne deposto nel Cimitero dei Rizzi.

Princípio d'Incendio. Ieri a sera verso le 10 1/2, in via Daniela Manin, usciva dal finestrino sovrapposto alla porta del negozio del cappellai Mocenigo un denso fumo. Il primo allarme fu dato dal signor Luigi D'Orlandi, calzolaio, che atterrò la porta, si che fu possibile a lui e ad altri cittadini nonché alle guardie di pubblici sicurezza l'entrare nella bottega ed in breve spegnere gli oggetti ch'erano invasi dal fuoco. La causa di tale incendio fu la svista di quel lavorante che se ne partì lasciando acceso il fornello. Bravo davvero il D'Orlandi, a cui si deve se il fuoco non prese serie proporzioni.

Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda militare del 9º Regg. Fanteria sotto la Loggia municipale, domani, 17, dalle 8 alle 9 1/2 pom.

- | | |
|--|---------|
| 1. Marcia | N. N. |
| 2. Sinfonia « Aroldo » | Verdi |
| 3. Mazurka | N. N. |
| 4. Scena e cav. (Il mio sangue la vita darei) « Luisa Miller » | Verdi |
| 5. Fantasia per Piston « La Traviata » | Rossini |
| 6. Polka caratteristica « L'Aurora » | Pezzini |

Teatro Nazionale. La marionettistica compagnia Reccardini, questa sera alle ore 8 rappresenta: *Facanapa cavaliere per forza*, con ballo grande.

Il tempo pessimo non favorisce soltanto noi, ma quasi tutte le altre Province.

Abbiamo già fatto cenno delle inondazioni nel Napoletano.

A Roma, piove.

In Piemonte, tempesta. La gragnuola è caduta a Nibbio, Marangana, Terdobbiate, Nibbiola, Bossoletto ed in altri paesi del Novarese. Un fulmine scoppia presso la chiesa di S. Gaudenzio.

Il Po minaccia.

Nella Brianza, acqua a catinelle e grandine. Sui monti, il primo campione di neve.

Che allegria per i poveri bersagliati agricoltori!

Rettifica. Nell'articolo stampato nel Giornale di ieri sotto il titolo *Società operaria* si incorse in un errore annunciando che l'Album Udine-Cossignacco fu pubblicato dal sig. G. Gambierasi. Esso fu pubblicato dalla Ditta Paolo Gambierasi. Ciò per la pura verità.

Atto di ringraziamento.

Affranti dal dolore vivissimo per la perdita dell'amissima nostra **Angelina**, ci sentiamo il dovere ionanzi tutto di porgere le più sentite azioni di grazie a questa generosa popolazione, che pietosamente volle concorrere a tributare le estreme onoranze alla cara estinta; ed io ispecialità ringraziamo la squisita gentilezza della nobilissima famiglia dei conti Mainardi di Gorizzo e le affettuosose dimostrazioni della signora Italia Marzuttini Fabris di Udine che accolse nel suo tumulo la salma della compiuta Angelina.

Codroipo, 15 settembre 1882.

Luigi e Luigia Prucher.

Versi della Domenica.

Dopo lunga pioggia,

(di SEIDL)

Terge l'ultima lagrima
De la pupilla 'l cielo;
Ne guarda novamente,
Ne guarda sorridente.
Qual di noi vago e anelto.
Un soffio ancora, un soffio,
A rifarsi pulito;
Freghi la man bagnata,
La fronte un'altra fiata
S'increspi, ed ha finito.
Nel mondo immensurable
Ogni cosa riflette
La gaja luce amica;
Sul campo l'aurea spica
Sul praticel l'erbetta.
Rasciugan de le gocce,
Scotendosi, gli uccelli
Collo e vanni, e si pronto
Ogn'albero al tramonto
Risoleggia i capelli.

Ratto i fiorci s'adergono,
Raggian de' bei colori
E si schieran diversi
Da que' di pria, cospersi
Di letali languori.
Da bosco e valle, candido
Vedi nebbie arrivare,
E fondono, simili
Ad argentei navili,
Il glauco aereo mare.
De' pesciolin l'esercito
Ringagliardito imperra
Ne l'acqua sua dimora,
Talor guataudo fuora
Se tutto sia com'era.
Vociute rane gracidiano,
Sfiancan a basta leva;
Serpi di squame cinte
Forman le vite pinte
In rapida catena.
Porta e finestra s'aproo,
Spunta la man prudente,
Saggiando s'ancor piova;
Poi capo e più s' prova,
Non piove... finalmente!
Al ciel, che ne fa' grazia,
Di nuovo si riguarda:
Sfogate le querelle
A ognun, con lui, sedele,
Di rallegrarsi tarda.

Pietro Lorenzetti.

FATTI VARI

Un buon sistema. Come era a prevedersi, il pubblico è rimasto molto soddisfatto del modo di estrazione adottato per la *Lotteria di Brescia*. Dopo avere concorso alle vincite delle prime due preliminari, ecco che tutte le cartelle hanno ora diritto di partecipare alla Estrazione principale del 26 corrente, che fra gli 821 premi ne vanta dell'effettivo valore di L. 100,000.

Bollettino meteorologico. Comunicazione dell'Ufficio Meteorologico del New-York Herald di Nuova York, in data 14 settembre:

« Un ciclone pericoloso attraversa l'Atlantico al 45° grado nord. Deve toccare le coste d'Inghilterra e di Norvegia fra il 15 e il 17. Seguiranno grandi piogge e procelle dall'est all'ovest. L'Atlantico è oltremodo agitato fra il 45° e il 55°.

La luce elettrica Edison. La sera del 5 corrente la luce elettrica col sistema Edison ha cominciato ad illuminare le vie, le piazze e molte case di Nuova York. Dalla stazione centrale la corrente fu spinta in tutte le direzioni alla distanza di un chilometro. Il numero delle case di Nuova York illuminate con questo sistema è di cento, e la luce è ricevuta senza interruzione. I giornali di Nuova York dicono che la luce è fissa, è brillante più della luce a gas, e rischiara come di poco giorno. Le lampade possono essere accese e spente senza alcun pericolo.

ULTIMO CORRIERE

11 bilancio 1883.

Maglioni ha presentati alla Camera gli stati di prima previsione per il 1883.

L'entrata ordinaria prevedesi in lire 138,981,059,92, la straor. 149,318,161,07. Totale 1,539,128,670,99. Spesa ordinaria l. 1,344,110,344,46, stra. 189,952,643,91. Tot. 1,531,062,988,37. Avan. 8,055,681,62.

Pel ministero dei lavori pubblici la spesa ordinaria cresce di l. 3,258,134,58, la straor. di 808,630. Totale 4,066,762,58.

Pel ministero della guerra la spesa ordinaria aumenta di lire 7,631,734,75, straor. 15,440,000,02. Tot. 23,071,734,77. Pel ministero della marina la spesa ordinaria cresce di 3,968,646 la strardinaria di 3,500,000 totale 7,468,646.

Le maggiori spese degli altri ministeri sono compensate dalle equivalenti economie.

TELEGRAMMI

Dresden. 14. L'Imperatore Guglielmo è arrivato, e fu ricevuto alla Stazione dal Re di Sassonia, in mezzo ad acclamazioni entusiastiche del pubblico.

Parigi. 14. Devorges, agente diplomatico della Francia in Egitto, fu richiamato.

Pola. 14. L'Imperatore è arrivato da Gorizia, e fu ricevuto solennemente nello scendere dal yacht.

Londra. 14. Un dispaccio di Wolsey dice che la cavalleria si avanza a marcia forzata su Cairo nel deserto.

Alessandria. 14. Una delegazione dal Cairo viene a fare la sua sottomissione al Kedevi. Cairo è tranquilla.

Alessandria. 14. Le truppe inglesi sono pronte ad occupare Kaf-el-Duar. Attendesi oggi un Deputazione proveniente dal Cairo.

Porto Said. 14. L'avanguardia inglese è arrivata al Cairo colla ferrovia. Ebbe un ricevimento entusiastico da tutti

gli altri personaggi. Gli insorti fecero la loro sottomissione.

Costantinopoli. 14. Il Vakil dichiarò falso che esista una convezione segreta coll'Inghilterra. Assicura che specialmente dopo la presa di Tel-el-Kebir la Turchia deve ad ogni costo intervenire in Egitto.

Alessandria. 15. Una delegazione del Cairo presentò al Kedevi un indirizzo di fedeltà. Non confermò la cattura di Arabi pascià. Questi allorché giunse a Cairo fu insultato dalla popolazione che gettò delle pietre.

Tel-el-Kebir. 15. Le perdite inglesi sono dichiarate fuori di 9 ufficiali, 45 soldati morti, 32 ufficiali, 320 soldati feriti. Le perdite egiziane sono calcolate a millecinquecento uomini tra morti e feriti.

Londra. 15. Il Times ha da Ismailia: Le troppe di Damietta offrono di sottomettersi. Lo Standard ha da Alessandria: Suleiman pascià, comandante della città della di Cairo, ha deciso di reprimere ogni disordine. Arabi pascià e Tulba pascià possono considerarsi come prigionieri a Cairo.

Tunisi. 15. La famiglia Meschino si lasciò indurre a chiedere grazia al governo francese sebbene ne fosse dissuasa da tutti gli italiani.

Alessandria. 15. Confermato che la cavalleria inglese è arrivata ieri a Cairo.

Arabi pascià e Tulba pascià furono arrestati dal prefetto di polizia per eccitazione al saccheggio e all'incendio.

Il Kedevi e Malet andranno al Cairo subito che la strada sarà aperta.

Wolsey si avanza sul Cairo con la brigata della guardia.

Londra. 15. Un dispaccio di Wolsey dice: Sono arrivato a Benha: Lovre occupò Cairo. Ieri Arabi pascià e Tulba pascià si resero senza condizioni. Le truppe di Arabi pascià, circa 10,000 uomini, deposero le armi. Il prefetto di polizia s'incaricò del mantenimento dell'ordine. Wolsey recasi immediatamente al Cairo.

Roma. 15. L'Osservatore Romano pubblica il discorso pronunciato ieri dal Papa. In esso si segnala, come una nuova offesa fatta alla chiesa, la celebrazione delle feste di Arnaldo a Brescia con l'intervento dell'autorità.

L'onore Mancini non farà intorno alla capitale prima di domenica. Il Consiglio dei ministri si terrà domenica o lunedì. Il ministro degli esteri conferirà domani col Re, a Firenze.

Costantinopoli. 15. La Russia propose che la vertenza turco-greca sia sciolta dalla conferenza degli ambasciatori a Costantinopoli. La decisione si imposta alle due parti. L'Inghilterra nello stesso tempo fece una proposta simile. Crede si che le potenze aderiranno.

Roma. 15. L'incidente Meschino è sempre allo stesso punto. Il governo francese non vuol riconoscere le capitazioni.

Londra. 15. Il Morning Advertiser ha da Zagzag: Il sultano telegrafò le sue felicitazioni a Wolsey, e lo pregò, poiché la ribellione fu vinta, di sospendere la marcia all'interno. Wolsey rispose al Sultano che riceverebbe la risposta da Londra. Le truppe inglesi continuano ad avanzarsi rapidamente.

Londra. 15. Un dispaccio da Wolsey annuncia che arrivato al Cairo fu ricevuto a braccia aperte da tutte le classi. Arabi e Tulba sono prigionieri. Soggiunge: La guerra è terminata; non spedite più soldati. Cambierò ora la base delle operazioni da Ismailia ad Alessandria. La salute ed il morale delle truppe sono eccellenti.

Parigi. 15. Il rappresentante dell'Austria informò Freycinet che l'Austria aderì all'immediata riunione della Conferenza. I giornali hanno un dispaccio giunto al governo che annuncia come il co. Corti, decano del corpo diplomatico, convocò i colleghi ad aprire oggi la Conferenza.

Alessandria. 15. Il Sultano telegrafò, ad Arabi pascià di recarsi a Costantinopoli. Arabi pascià rispose che le ordini gli proibisce di partire.

Foligno. 15. Stamane tutta la cavalleria è partita. Ora parte per ferrovia la fanteria.

NOTIZIE COMMERCIALI

Coloniali. Caffè. Trieste, 15 settembre. Sotto l'influenza delle sfavorevoli notizie, il nostro mercato durante la decorsa ottava perdurò calmo, con limitate vendite e prezzi deboli.

Zuccheri. Scarsoggiando la domanda gli affari riescono limitati ed i prezzi subirono un leggero ribasso.

Cereali. Trieste, 15. Anche nella spirata settimana si fecero pochi affari in cereali, rimanendo invariato il mercato.

Olii. Trieste, 15. Anche nella decorsa ottava le vendite in tutte le qualità d'olio d'oliva comune furono limitate, a prezzi stazionari. Per mancanza di merce si effettuarono operazioni in olio di cotone; i prezzi si reggono fermi.

Petrolio. Trieste, 15. Pochissima domanda, ad onta che i prezzi siano, sul nostro mercato, bassissimi.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 15 settembre.
Napoli 9.44 — 29.45 — Ban. ger. 53.20
Zecchin 5.59 — 43.60 — Ren. cu. 76.90 — 77.20
Londra 118.75 — 219.35 — Ban. un. 88.50 — 89.10
Francia 47 — 47.25 Credit 32.1 — 32.25
Italia 49.25 — 49.60 Lloyd 11.1 — 11.25
Ban. Ital. 45.49 — 45.55 Ren. it. 88.18 — 88.25

BERLINO, 15 settembre.
Mobiliare 551.50 Lombarde 236.00
Austriache 603.50 Italiane 89.10

VENEZIA, 15 settembre.
Renda pronta 88.43 per fine corr. 88.53
Londra 3 mesi 25.49 — Francese a vista 101.60

Rateale

Nap. d'oro 20.37.112 Fer. M. (con) 9.145
Londra 23.35 Banca To. (n.o) —
Frances 101.47 Credito it. Mob. 795.75
Az. Tab. — — Banca Naz. 90.77

VIENNA, 15 settembre.
Mobiliare 320.20 Napoli d'oro 9.45
Lombard 133.45 Cambio Parigi 47.20
Ferr. Stato 332.25 Id. Londra 118.15
Banca nazionale 825. Austria 77.30

PARIGI, 15 settembre. (Apertura)

Renda 3.00 89.35 Obligazioni —
Id. 5.00 140.10 Lira 25.23

Rend. Ital. 39.25 Italia 9.12

Ferr. Lomb. 332.25 Inglesi 9

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1,43 ant	misto	ore 7,21 ant	diretto
• 5,10	omnibus	• 9,43	ore 7,37 ant
• 9,55	accelerato	• 1,30 pom	omnibus
• 4,45 pom	omnibus	• 9,15	accelerato
• 8,26	diretto	• 4,00	omnibus
		• 11,35	• 8,26
		• 9,00	• 2,31 ant

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,55 ant	omnibus
• 7,47	diretto	• 9,46	ore 4,50 ant
• 10,35	omnibus	• 1,33 pom	idem
• 6,20 pom	idem	• 9,15	• 9,10 ant
• 9,05	idem	• 5,00	• 4,15 pom
		• 12,28 ant	• 7,40
		• 6,38	• 8,18

da UDINE a TRIESTE e viceversa

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7,54 ant	diretto	or 11,20 ant	ore 9,00 pom
• 6,04 pom	accelerato	• 9,20 pom	misto
• 8,47	omnibus	• 12,55 ant	• 9,05
• 2,50 ant	misto	• 7,38	• 5,05 pom



G. FERRUCCI

UDINE

Grande Deposito d'Orologi ed Oreficerie

Decorazioni - Ordini Equestri

Cilindri a chiave	da L. 12 a L. 30
Remontoir di Metallo	» 15 » 30
Railway Regulator	» 30 » 45
Remontoir d' argento	» 20 » 60
Cilindro d' oro a chiave	» 40 » 100
Remontoir d' oro fino	» 70 » 200
Orologio a sveglia	» 8 » 14
Pendolo da stanza 8 giorni carico	» 19 » 25
id. regolatore	» 30 » 100
Orologio dorato con campana di vetro	» 25 » 200

Cronometri, Secondi Indipendenti, Ripetizioni, Cronografi a Remontoir d'oro, d' argento ed alpaca.

25

ALLEVATORI DI BOVINI

Alla Farmacia di Giacomo Comessatti

a. s. LUCIA

UDINE — Via Giuseppe Mazzini — UDINE

Vendesi una Farina alimentare razionale
per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nel
l'alto, medio e basso friuli, hanno luminosamente dimostrato
che questa farina si può senz'altro ritenere il migliore e
il più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed in-
grasso, con effetti pronti e sorprendenti.

Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei Vitelli. È notorio che un Vitellino nell'abbandonare il latte della
madre, deperisce non poco; col uso di questa farina non
solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione,
e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa nei nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene
allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

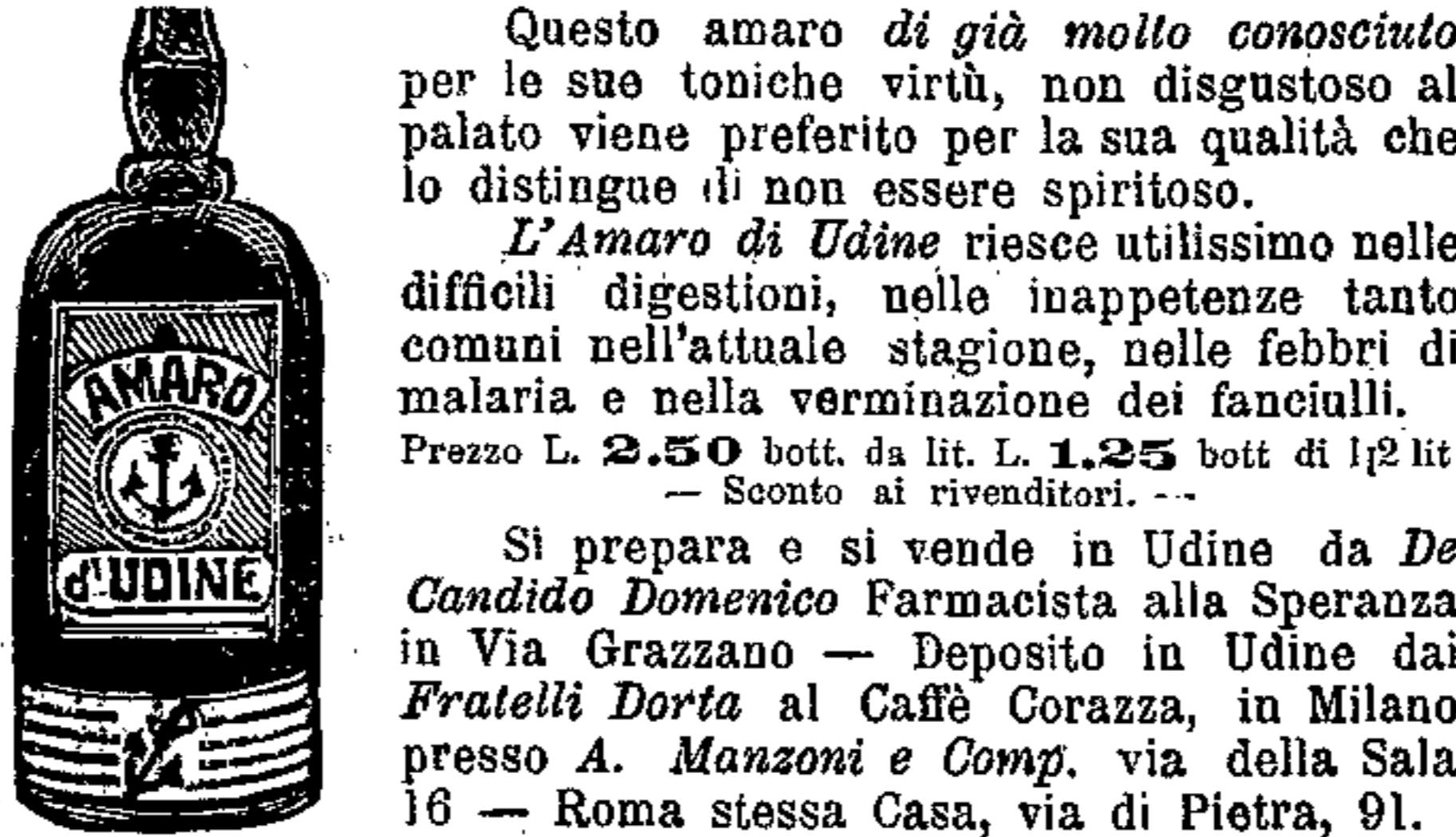
Una delle prove del reale merito di questa farina, è
il sostile aumento del latte nelle Vacche e la sua maggiore
densità.

N.B. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

38

Esposizione Nazionale di Milano 1881 Amaro di Udine



Questo amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli. Prezzo L. 2,50 bott. da lit. L. 1,25 bott. di 1/2 lit

— Sconto ai rivenditori. —

Si prepara e si vende in Udine da De Candido Domenico Farmacista alla Speranza in Via Grizzano — Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al Caffè Corazza, in Milano presso A. Manzoni e Comp. via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91. Trovasi presso i principali caffetteri e liquoristi. 31

ANATERINA

— per le malattie della bocca e dei denti. —

Questo prodotto racchiude potenza d'azione nel modo con cui è preparato per l'igiene della bocca, e rende altresì gradevole l'odore dell'altro. Esso è composto di tonici salutari ed è il più efficace preservativo del dolore e delle carie dei denti, ed è il più adatto a pulirli, conserva lo smalto bianchissimo, rassoda e rinforza le gengive.

L'elixir Anaterina

è superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'esportazione. Si raccomanda adunque l'uso di questa specialità utile per tutti, e che si mettono in commercio a metà costo di quelle estere.

Ogni flacon in elegante astuccio si vende a L. 1,50.

Si vendono presso l'Amministr. del Giornale di Udine.

67

RICETTARIO TASCABILE

del Cav. Dott. G. B. SORESINA

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi Sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule prese fra le più accreditate, presso i cultori della Medicina di tutte le più civili nazioni, per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in UDINE presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di it. L. 5

51

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testé ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, vetri, marmi, legno, cartone, carta, sughero, ecc. ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Si vende presso l'Amministr. del Giornale di Udine.

15

PRIVILEGIATA FORNACE

sistema HOFFMANN in Zegliacco

della Ditta

Candido e Nicolò fr. Angeli di Udine

Fabbricazione a mano ed a Vapore

Mattoni, Coppi, Tavelle, Tubi

e Mattoni bucati per pareti.

Per commissioni rivolgersi alla Ditta proprietaria in Udine, od al suo capo fabbrica sig. Gio. Battista Calligaro, per Artegna Zegliacco.

N.B. Si tengono mezzi propri di trasporto per qualsiasi destinazione.

Polvere Dentifricia

del celebre Prof. VANZETTI di Padova.

Venne preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia. Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. 75 presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

74

PRESSO

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzi mississimi.

PER VETRI E PORCELLANE

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato. — Prezzo cent. 80. —

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del Giornale.